

**DIARIO DI INCIDENTI, FUORI SERVIZI E COSE VARIE ACCADUTE AL
PETROLCHIMICO DI P. MARGHERA DAL MESE DI AGOSTO 1987 AD OGGI**

**STRALCIO RELATIVO AL SOLO CICLO DEL CLORO
PRODUZIONE : CLORO – Dicloroetano – CVM - PVC**

**redatto da: Associazione AMBIENTEVENEZIA, Agenzia d'Informazione COORLACH,
Associazione Gabriele Bortolozzo - Medicina Democratica,**

PREMESSA

Abbiamo pensato di fare questo diario dopo aver sentito parlare gli avvocati difensori degli imputati al Processo Petrolchimico all'aula bunker di Mestre nel 1997.

Dai loro discorsi sembrava che al petrolchimico non fosse mai successo niente e che l' ambiente interno della fabbrica sia quasi paradisiaco! Una vera oasi di pace!

Basta leggere queste poche pagine per rendersi conto che la realtà era ed è del tutto differente!.

**QUESTO DIARIO E' FATTO PER NON DIMENTICARE, I CRIMINI COMMESSI
GIORNO DOPO GIORNO CONTRO L'UOMO E L'AMBIENTE**

Le fonti delle notizie riportate in sintesi sono: Gazzettino, Nuova Venezia, il Giornalino interno RESIDUO, Volantini, comunicati RSU, interventi di lavoratori in assemblee generali, informazioni ottenute presso Enti Pubblici.

Questo lavoro é stato reso possibile dal minuzioso lavoro di un gruppo di lavoratori che non ha voluto omologarsi al clima di omertà che sta' sempre di più dilagando all' interno della fabbrica; un clima nel quale é "normale" tacere , nascondere o minimizzare i fatti anche più evidenti.

Sicuramente il lavoro è da considerarsi incompleto in quanto viste le difficoltà di circolazione delle notizie ci sono diversi "buchi temporali" che non si è riusciti a "colmare".

Riteniamo questo lavoro estremamente utile non solo come memoria storica, ma anche come strumento utile alle Autorità competenti per imporre modifiche e migliorie che rendano sia l'ambiente di lavoro che il territorio veramente sicuro ed ambientalmente compatibile.

Buona lettura !

(aggiornamenti a cura di Luciano Mazzolin)

Aggiornato a gennaio 2011

Note sparse su impianti del ciclo cloro – CVM –PVC – DCE

Impianto CS 23-25	Produzione Idrogeno-Cloro –Soda	avviato nel 1971 (vetustà 40 anni)
Impianto CS 24	Produzione Ipoclorito	avviato nel 1971 (vetustà 40 anni)
Impianto CV 22	Produzione CVM cloruro vinile monomero	avviato nel 1971 (vetustà 40 anni)
Impianto CV 23	Produzione DCE dicloroetano	avviato nel 1974 (vetustà 37 anni)
Impianto CV 24	Produzione PVC sospensione	avviato nel 1972 (vetustà 39 anni)
Impianto Sicron 1	Produzione PVC granulo	avviato nel 1987 (vetustà 24 anni)

18/08//87	Mercurio in laguna dal Petrolchimico. Incidente tecnico all'impianto che produce cloro soda CS. Per circa un'ora dall'impianto sotto pressione vi è uno sfiato di idrogeno e vapori contenenti mercurio. La perdita di mercurio è stata considerevole; l'impianto si trova a ridosso della laguna e il mercurio, condensandosi, è finito in gran quantità in acqua.

20/04/88	Un carico di bidoni contenenti residui tossici di cloruro di vinile, prodotti dalla Montedison è stato caricato ieri a Marghera su una nave che oggi dovrebbe salpare con destinazione Nigeria .
16/10/88	<p>Problematiche ambientali vengono rilevate nella bozza di Rapporto della società America Appraisal incaricata (da Montedison ed ENI) di una valutazione degli impianti nel 1988 in vista della costituzione della Joint Venture Enimont “... Relativamente alle emissioni in atmosfera si evidenziano per le alte concentrazioni di inquinanti gli impianti CV6, CV22, CV23, CV24,)</p> <p>Il rapporto affronta anche altre problematiche ambientali alle quali però i responsabili degli impianti forniscono documentazione “insufficiente” , non vengono fornite analisi relative alle acque clorurate inviate all’impianto CS30 per stripping e alle acque di processo inviate al depuratore biologico; vengono rilevati problemi anche nella gestione dei rifiuti “ i rifiuti solidi vengono inviati in parte a discarica non caratterizzata, in parte all’inceneritore Monteco, in parte vengono stoccati provvisoriamente all’interno dello stabilimento..... si raccomanda un’indagine più approfondita sui terreni interni agli stabilimenti Enichem e Montedison utilizzati in passato per lo smaltimento dei rifiuti, onde accertare eventuali pericoli di contaminazione delle falde sottostanti..... (il documento America Appraisal è stato sequestrato dalla GdF nel corso delle indagini (1996 e 1997) che hanno portato al maxiprocesso Petrolchimico di Porto Marghera si accerta inoltre che nella versione definitiva di questo rapporto alcune parti particolarmente compromettenti vengono censurate e tolte)</p>
11/11/88	Viene annunciato un aumento di produzione di CVM e un investimento di 10 miliardi; dovrebbero essere eliminate con l'introduzione di nuova tecnologia le 50 tonnellate anno di acido cloridrico e ossido di carbonio che escono dalle due fiaccole del CVM alte 150 e 170 metri.
24/02/89	Fuoriuscita dal CV6 di 100 kg di CVM.
15/06/89	Presso la Camera di Commercio di Venezia si tiene un convegno su "Ambiente di lavoro e Salute" promosso da ULSS 36, Ministero dell'Ambiente, Regione Veneto. Convegno interessantissimo, ma vogliamo riferire la posizione a dir poco spudorata portata avanti da Montedison, nella persona del dott. Giudice, responsabile nazionale e locale del Servizio Sanitario Aziendale, che sul problema dei danni causati dal CVM (noto cancerogeno riconosciuto come tale da tutti gli organismi internazionali e confermato da tutte le relazioni precedenti dello stesso convegno), dirà che tutte le analisi e ricerche del servizio sanitario non rilevano alcun danno e che i lavoratori che sono a contatto con la sostanza hanno una salute media più buona rispetto agli altri che lavorano a contatto con altre sostanze meno nocive; aggiunge che certe normative di legge e restrizioni sono state fatte in periodi particolari e sotto spinte emozionali e che é tempo di ridimensionare il problema. In conclusione afferma che il CVM non dà alcun problema!!!
22/06/89	Viene ripetuta la notizia data l'11/11/88 dei nuovi investimenti per aumentare la produzione del CVM e della eliminazione delle emissioni di acido cloridrico e ossido di carbonio (50 ton/anno), evidentemente non avevano fatto assolutamente niente in questi 7 mesi.
01/07/89	Il CVM può uccidere! Sentenza storica del pretore di Mestre che dà ragione alla vedova di un lavoratore autoclavista del CV14 morto per angiosarcoma al fegato.

18/11/1989	<p>L'agenzia di informazione Coorlach organizza incontro dibattito su "Problemi ambientali delle zone industriali" presso in Municipio di Marghera . ore 15 . Partecipano : Luigi Mara di Medicina Democratica di Castellanza; Ezio da Villa Commissione Ambiente Consiglio di Quartiere Marghera; Stefano Patron Presidente Consiglio Quartiere Malcontenta; il Consigliere Provinciale Mario Santi; il Consigliere Regionale Toniolo; Paolo Cacciari per Lega Ambiente; e altri di Medicina Democratica e Movimento Consumatori.</p> <p>Si è parlato di Jolly Rosso, dei dubbi sull'incenerimento presso il CS28. Viene presentato tra le altre cose anche il Dossier intitolato "Il rifiuto selvaggio- il traffico dei rifiuti tossici" dell'agenzia Coorlach, dove si ricostruisce il meccanismo del business esportazioni, recupero e reimportazioni dei rifiuti. Il dossier verrà stampato integralmente sotto il titolo "Mercanti di Veleni nel n° 76 di Medicina Democratica di maggio-giugno 1991. I giornali locali ripresero più volte il dossier e i suoi contenuti più volte dando molta pubblicità all'argomento.</p> <p>Riportiamo solo parte della vicenda legata al Petrolchimico</p> <p>Prima parte ----L'esportazione:</p> <p>L'interrogazione parlamentare di Michele Boato (originata da lettera anonima fattagli pervenire da operai Montedison) fa esplodere il caso.</p> <p>Presso lo stabilimento Montedipe di P.Marghera, stanno succedendo cose strane, lavoratori in tuta bianca a completa protezione biologica , stanno manipolando e caricando misteriosi fusti su containers. A dette degli esperti contengono rifiuti non smaltibili in loco neanche con impianti ad alta tecnologia, si tratterebbe di residui di lavorazione del ciclo di produzione del CVM in fanghi.</p> <p>Salterà fuori successivamente, che se non fosse scoppiato il caso la Montedison aveva intenzione di inviare in Nigeria 7.000 bidoni.</p> <p>La ditta che sta procedendo al lavoro di raccolta ed esportazione dei rifiuti è la ditta PEI (Piattaforma Ecologica Industriale) (il Presidente Jeroncich, è stato fino a pochi anni prima dipendente del petrolchimico e vanta amicizie politiche a tutti i livelli) la PEI si appoggia all'Agenzia Marittima Bonistalli, la quale in Nigeria ha come corrispondente Gianfranco Raffaelli della Iruerken Construction Company.</p> <p>I Container raccolti dalla ditta PEI partono da Marghera il 21/4/88 su due treni per Livorno Proto Nuovo dove dovranno essere caricati su una nave danese.</p> <p>Fioccano le denunce, il Pretore di Mestre indaga e ordina all'ULSS di raccogliere dati per verificare eventuali reati; le dichiarazioni delle autorità competenti sono tranquillizzanti dicono che tutto è a posto che le autorizzazioni sono in regola.</p> <p>La nave danese parte con un ritardo di pochi giorni e scarica il suo carico a Port Koko inNigeria. Nello stesso periodo o poco dopo un funzionario della Montedison, il dott.Munerato, amico politico di Jeroncich va in Nigeria per passare un periodo di vacanze! Strana coincidenza! (<i> da Dossier il Rifiuto Selvaggio- il traffico dei rifiuti tossici - Agenzia Coorlach novembre 1989</i>)</p> <p>Seconda Parte ----- Il Ritorno dei bidoni—</p> <p>Maggio 1988 la vicenda del cargo siriano Zanobia con il suo carico di bidoni tossici fa esplodere a livello internazionale il problema dei rifiuti tossici esportati dall'Italia i siriani rispediscono al mittente dei bidoni che avevano girato per un anno il mondo senza che nessuno li volesse.</p> <p>Lo scandalo internazionale ha una ripercussione immediata: la Nigeria obbliga il governo italiano a riprendersi i rifiuti tossici scaricati a Port Koko.</p> <p>I "poveri rifiuti della Montedison di P.Marghera " non hanno potuto rimanere in africa che un paio di mesi, vengono mescolati assieme a molti altri accumulati li per anni e caricati nelle stive della Karin B, Deep Sea Carrier, Ken Sea e si apprestano al rientro in patria.</p>
------------	--

	<p>La Monteco e l'Eni Ambiente partecipano in Nigeria al recupero dei rifiuti caricati nella Karin B.</p> <p>Il 14/9/88 Sulle pagine del Tirreno appare intervista del sedicente ing Jeroncich della PEI, sentito come grande esperto del settore. Jeroncich sponsorizza la soluzione di inviare i bidoni che tornano ai forni inceneritori della Monteco di P.Marghera e Monteco.</p> <p>Anche il Libano pretende che l'Italia si riprenda indietro 12.000 bidoni scaricati nell'86.</p> <p>Il Ministero dell'Ambiente incarica la Monteco del recupero, Monteco attraverso un giro di sub appalti incarica: San Giusto Rinascita, PEI, Pulitecnica.</p> <p>Gli esportatori indirettamente vengono premiati !</p> <p>I tecnici italiani caricano 9932 bidoni e 23 container di terriccio contaminato nella Jolly Rosso. Il 6/1/89 parte dal Libano e arriva a La Spezia il 18/1/89.</p> <p>La nave resta ferma col suo carico sino a marzo</p> <p>Saltiamo la polemica e le guerre locali contro i bidoni..... , viene sistemato da imprese "amiche" il capannone Cs1 del petrolchimico di Marghera, lavori preventivati in 300 milioni; i costi però lievitano ad 1 miliardo, verrà affittato per 50 milioni al mese.</p> <p>Il 14/7/89 arriva il primo treno con i bidoni al petrolchimico.</p> <p>Il 13/6/89 la Regione Veneto affida l'incarico di incenerire i bidoni alla Monteco, nei forni di P.Marghera e Ferrara.</p> <p>(estratto da Dossier <i>"Il rifiuto Selvaggio, Il traffico dei rifiuti Tossico Nocivi "</i> <i>Agenzia Coorlach – Novembre 1989</i>)</p>
Inizio Giugno 91	<p>In pochi giorni si verificano due incidenti:</p> <p>Il primo avviene all'interno del magazzino PVC, un operaio dell'impresa Transped, mentre stava pulendo un macchinario perde tre dita.</p> <p>Il secondo, durante lavori di manutenzione in banchina, vede coinvolto un lavoratore della manutenzione che, colpito da un carico riporta la frattura di un braccio.</p>
02/08/91	<p>Incidente presso il reparto CV23 che produce CVM. Un operaio mentre si stavano facendo lavori di manutenzione ad un serbatoio di reparto appena bonificato con azoto, entra a contatto con il gas. Perde immediatamente i sensi e cade all'interno del serbatoio. Viene ricoverato in stato di coma all'ospedale; alcuni giorni dopo le sue condizioni iniziano a migliorare.</p>
Fine Febbraio primi Marzo 92	<p>Dai camini del CV 22/24 fuoriesce quantità imprecisata di PVC (solo questo o altra sostanza?) che si rapprendono sulle carrozzerie delle macchine ferme nel parcheggio della portineria 4, danneggiandole.</p> <p>Pochi giorni dopo si accorgono che la tubazione aerea che porta il CVM dal CV 22/24 al camino di sfiato, lunga parecchie centinaia di metri, è un vero colabrodo; le molte falle vengono tamponate con fascette.</p>
03/04/92	<p>Durante lavori di manutenzione al reparto DL2 a causa della rottura di una manichetta fuoriescono 200 litri di una miscela di cloro-dicloroetano, due lavoratori vengono ricoverati presso l'infermeria interna e dopo un aerosol</p>

	vengono dimessi.
03/04/92	Stessa zona DL2 o CV23, viene segnalato un caso massiccio di inquinamento delle acque con intervento dei vigili del fuoco interni. Non si conoscono altri particolari dell'episodio visto il clima di omertà che regna in stabilimento.
22/05/92	Reparto Dicloroetano, i lavoratori del turno 6-14 entrano in sciopero per protestare contro la situazione insostenibile in cui operano. Sono costretti a lavorare in un ambiente in cui la presenza del benzene è evidenziata dal particolare odore. Nonostante le loro proteste l'azienda non interviene e di fronte all'ennesima fuga scatta lo sciopero.
1992 e 1993	L'Agencia di Informazione Coorlach con diversi dossier e tramite il giornale di fabbrica "Residuo" informa e parla dei molti problemi per lavoratori, cittadini e ambiente causati dalle lavorazioni del Petrolchimico di Porto Marghera, inoltre viene pubblicata a puntate all'interno di Residuo l'indagine che Gabriele Bortolozzo sta facendo sulle morti da tumore di molti lavoratori del ciclo CVM PVC – i giornali locali riprendono molte volte le notizie che Coorlach diffonde.
24/01/94	Gazzettino – articolo "Un killer in fabbrica" – si parla della sentenza di una causa civile che riconosce l'incidenza dell'ambiente di lavoro, reparti PVC CVM, tra le cause del decesso di un lavoratore. All'interno dell'articolo si parla anche dell'indagine penale del gip Casson partita dal Dossier Denuncia di Gabriele Bortolozzo e Medicina Democratica sulla morte da tumore di 84 lavoratori dei reparti PVC tra il 1967 e il 1994.
26/08/94	La Nuova Venezia intervista il segretario della Filcea CGIL Bruno Filippini-nell'intervista dice di condividere le accuse rivolte da Medicina Democratica a Montedison ed Enichem "colpevoli" di aver tenuto nascosti i forti rischi cancerogeni delle lavorazioni del CVM – PVC. Secondo lui però le associazioni ambientaliste come Greenpeace e Medicina Democratica fanno "il gioco degli industriali" quando continuano a contestare la continuazione di queste produzioni al Petrolchimico di Porto Marghera, "da più di dieci anni non esistono più pericoli, poiché gli impianti più pericolosi sono stati chiusi e quelli in funzione sono dotati di tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza - Questo è in sintesi la tesi del sindacato che continuerà in per anni in questa versione – il 28/08/94 segue una replica di Gabriele Bortolozzo –Medicina Democratica
13/10/94	Emergenza pompieri per incendio di Perossido al reparto CV 24
29/10/94	Dopo una serie di articoli nei quali si parla di diversi incidenti e fuori servizi successi al Petrolchimico il gip Casson che sta indagando sulla denuncia fatta da Medicina Democratica e G.Bortolozzo chiede alle forze dell'ordine e ai tecnici USL di essere informato di qualunque evento anomalo, incidente o fuori servizio accada al Petrolchimico di Porto Marghera.
05/11/1994	Incontro dibattito presso il Municipio di Marghera sul tema: <u>Mortalità da CVM e PVC a P.Marghera</u> – presentazione del dossier di Medicina Democratica. Partecipano : Gabriele Bortolozzo di Medicina Democratica Fulvio Aurora Medicina Democratica; Giorgio Duca Univ.di Milano ; Fabrizio Fabbri Geenpeace; Angelo Mancone Legambiente, Annamaria Marin Procuratore Legale; Gianfranco Bettin assessore Comune di Venezia; Paolo Cacciari Consigliere Regionale; Luciano Mazzolin Assessore Provinciale; Franco Rigosi tecnico ULSS; etc....

Gennaio 1995	<p>Escono molti articoli e i molti interventi che accompagnano l'evolversi dell'indagine Casson sul CVM PVC</p> <p>Ricordiamo in sintesi che per tutto gennaio ma anche dopo ci fu un gran lavoro di Gabriele Bortolozzo per mettere assieme il gruppo di parenti e vittime, per fare incontri con il gruppo di avvocati che per primi si resero disponibili a tutelarli (Marin – Farinea- Pozzan – Saltzer), furono fatte assemblee incontri. Gabriele riuscì a costituire il primo nucleo che si costituì parte civile contro le aziende che avevano gestito il petrolchimico di P.Marghera.</p> <p>Sempre a gennaio iniziano in fabbrica le prime visite della Guardia di Finanza mandata da Casson a sequestrare documentazione.</p> <p>Dopo i primi sequestri l'azienda clandestinamente inizia a distruggere tutta la documentazione possibile perché non cada nelle mani della magistratura.</p> <p>Notizie di queste operazioni confermate sottobanco anche da personale della vigilanza interna circolano tra i giri ristretti dei ben informati.</p>
09/02/1995	<p>Convegno nazionale di Medicina Democratica a Perugia. Nel corso del convegno Gabriele Bortolozzo illustra il suo lavoro e spiega l'evolversi dell'indagine sul CVM PVC</p>
17/02/1995	<p>Hotel Ramada, la FULC veneziana organizza un convegno intitolato "La chimica tra ambiente sviluppo e ricerca" megaconvegno con moltissimi invitati : sindacati nazionali e locali, il sindaco Massimo Cacciari, associazione industriali Carrado, Clini per il Ministero Ambiente, Paolo Costa per l'Università di Venezia, l'amministratore delegato di Enichem Patron, Federchimica Venturini, dell'Isola Presidente EVC international, Cesare Maltoni, etc, etc Naturalmente apre i lavori Bruno Filippini. L'obiettivo dichiarato è quello di dimostrare che molto si è fatto nel settore ambientale e che il Petrolchimico oggi è del tutto compatibile con Venezia, la Laguna e che gli attuali sistemi produttivi non devono essere messi in discussione.</p> <p>Naturalmente come è facilmente intuibile chi da dietro le quinte tiene la regia della cosa è l'azienda. I materiali che vengono preparati e distribuiti sono stati messi a disposizione, elaborati, riprodotti e stampati da Enichen ed EVC, al convegno partecipano oltre che i delegati centinaia di lavoratori in permesso retribuito dall'azienda, chi ha pagato le spese del Ramada, azienda o Fulc? Anche questo tipo di sponsorizzazione e comunicazione preattiva era prevista nelle norme dettate da Cuomo il 19/01/1995.</p> <p>Il convegno filo aziendale viene criticato da: tutte le associazioni Ambientaliste, Rifondazione Comunista, il Comitato dei familiari .</p> <p>Anche il Gazzettino lo stesso giorno esce con un articolo con il titolo "SINDACATO, CON CHI STAI ?</p>
18/11/95	<p>Black out alla centrale Edison Selm a causa di un temporale. Paralisi degli impianti CR e di quelli dell'EVC con relativi fuoriservizi e sfiaccolate.</p>
31/01/96	<p>Gli scarichi dei reflui liquidi di CV 22 e CV 23 vengono messi sotto sequestro. Ordinanza emessa dalla Procura della Repubblica, il provvedimento nasce dagli accertamenti fatti dal Magistrato alle Acque in relazione alla presenza di diossina nelle acque di scarico.</p>
02/02/96	<p>Scoperto da ispezione del Magistrato alle Acque troncone di condotta di scarico</p>

	non autorizzata dei reparti CV22/23 . Viene sigillata.
18/02/96	La Provincia di Venezia scopre che gli sfiati dell' impianto pilota dell' EVC non hanno alcuna autorizzazione e diffida l'azienda a chiudere il reparto ed aprirlo solo se verranno convogliati gli scarichi ed installati analizzatori in continuo. Fino ad oggi le emissioni di CVM di questo reparto sono state del tutto incontrollate.
18/06/96	Si incendia un reattore del CV22, il Dicloroetano prende fuoco provocando un nuvolone sicuramente tossico e fiamme alte 20 metri.
20/06/96	Il gip Casson nell'ambito delle indagini sul Petrolchimico decide di avviare una serie di controlli sugli impianti di rilevazione automatici del CVM all'interno dei reparti di Produzione CV 22/23 e CV24/25 gli ispettori effettuano più visite a giugno e luglio e accertano che l'impianto automatico di rilevazione risulta starato e modificato e non è in grado di rilevare la reale concentrazione del CVM in aria nei vari punti di prelievo solo dopo queste verifiche della magistratura viene installato nuovo sistema di rilevazione del CVM nei luoghi di lavoro. (da libro Cronache dalla chimica di Paolo Rabitti)
18/10/96	Incendio al CV22 dove si produce CVM, la serpentina di un forno cede perché sottomisura di spessore e 450 kg di dicloroetano si incendiano con la produzione di acido cloridrico. I lavoratori della vicina centrale Enel di Fusina fuggono dallo stabilimento.
18/10/1996	I giornali riportano con la massima evidenza la notizia della richiesta del pm Felice Casson di rinviare a giudizio 27 tra amministratori e dirigenti con l'accusa di strage e disastro per i 119 morti e per 377 lavoratori ammalati. Si chiude con questo importantissimo atto un' indagine lunga e travagliata partita dalla denuncia presentata nel 1994 da Gabriele Bortolozzo e da Medicina Democratica sulle morti sospette avvenute tra i lavoratori di Porto Marghera addetti agli impianti che lavoravano il CVM e DCE per produrre il PVC. L'indagine in questi due anni si è arricchita di un capitolo dedicato ai disastri ambientali prodotti dalle lavorazioni del petrolchimico. Bellissimi alcuni titoli di articoli dei giorni successivi: “ Morte a Venezia; L'assassino è il Petrolchimico; Petrolkiller ; Venezia avvelenata e lacerata; La Laguna dei veleni ; “Benvenuti al Petrolchimico”; Petrolchimico sotto tiro; Una strage lunga vent'anni”
22/12/1996	Il Tribunale di Venezia acquista una pagina intera in diversi quotidiani, verrà riempita delle centinaia di nomi più di 400 tra malati e morti per convocare la prima udienza del Processo preliminare contro i 31 dirigenti di Montedison ed Enichem imputati dei delitti di strage e disastro ambientale il 3 marzo 1997 presso l'aula bunker di Mestre
03/03/1997	Aula Bunker di Mestre – Prima udienza del processo preliminare per la strage e disastro ambientale ai 27 manager del Petrolchimico di Marghera per convocare le persone offese e danneggiate il gip Gioacchino Termini ha affittato pagine intere di giornali locali e nazionali per pubblicare i nomi dei 119 morti e dei 377 lavoratori ammalati per aver lavorato a contatto del CVM e PVC. L'aula è gremitissima oltre che dalle parti danneggiate anche da folte delegazioni di associazioni ambientaliste.
14/08/97	Medicina Democratica, Allca-Cub, Agenzia Coorlach, AmbienteVenezia,

	<p>Scrivono alla Commissione VIA del Ministero dell' Ambiente e del Ministero Beni Ambientali contro il progetto di potenziamento di aumento produttivo dell'impianto EVC del Petrolchimico CV 22/23; si chiede di esprimere un parere contrario alla Valutazione di impatto ambientale per :</p> <p>essere impianti a rischio e localizzati nel cono di atterraggio dell'aeroporto di Tessera; perché gli effetti sulle popolazioni di cancerogeni come CVM e DCE che vengono rilevati per ricaduta nel territorio in quantità non trascurabili.</p>
14/10/97	<p>Camini del Petrolchimico sotto sequestro. Sui quotidiani locali esce con molta evidenza questa notizia; il gip Ramacci ha emesso un provvedimento di sequestro condizionato (senza fermata dell'impianto) nei confronti di 22 camini dello stabilimento multisocietario nell'ambito di un'inchiesta sull'inquinamento atmosferico. Dagli articoli traspare un giudizio del gip che in pratica afferma che quasi tutti gli stabilimenti sono fuori norma rispetto alle leggi. Come la mettiamo con le dichiarazioni delle industrie che da anni affermano di essere sotto i limiti per le emissioni atmosferiche?</p>
08/11/1997	<p>Medicina Democratica, Allca-Cub, Agenzia Coorlach, AmbienteVenezia, Scrivono alla commissione tecnica regionale opponendosi al progetto di potenziamento di aumento produttivo dell'impianto EVC del Petrolchimico CV 22/23; si chiede di esprimere un parere contrario alla Valutazione di impatto ambientale per :</p> <p>essere impianti a rischio e localizzati nel cono di atterraggio dell'aeroporto di Tessera; perché gli effetti sulle popolazioni di cancerogeni come CVM e DCE che vengono rilevati per ricaduta nel territorio in quantità non trascurabili.</p>
14/11/1997	<p>Il Giudice delle indagini preliminari Gioacchino Termini chiude la fase di un lunga serie di udienze iniziate il 3/3/97 con una sentenza storica di rinvio a giudizio di 31 dirigenti e manager di Montedison ed Enichem per i reati di strage e disastro ambientale. Il lavoro di denuncia di Gabriele Bortolozzo, di Medicina Democratica, di pochi altri lavoratori e del duro lavoro del giudice Casson finalmente è stato premiato e riconosciuto.</p> <p>Il giorno successivo il Manifesto esce con il titolo di prima pagina: Banditi Chimici</p>
16/11/1997	<p>Le reazioni e le dichiarazioni alla sentenza del giudice Termini sono molte, ma quelle del responsabile regionale della CGIL Luciano De Gasperi sollevano una polemica che vede il sindacato dei chimici contro le associazioni ambientaliste, Medicina Democratica e Rifondazione Comunista. La polemica dura con toni sempre più accesi qualche settimana.</p> <p>Le affermazioni di De Gasperi contestate sono : “ Questo processo riguarda il passato, il presente è un'altra cosa. Porto Marghera è oggi il posto d'eccellenza dell'industria chimica italiana” “ Oggi al petrolchimico si applicano le leggi nazionali e internazionali che tutelano ambiente e salute.” “E' un cattivo servizio alla causa ambientalista dipingere l'industria chimica come un nemico”</p> <p>I sindacalisti che hanno fatto di tutto per delegittimare, fermare Gabriele Bortolozzo attaccandolo personalmente ora che sono stati battuti assieme ai loro padroni tentano di modificare il senso del processo tentando di relegarlo a cosa che si riferisce a cose vecchie ed abbondantemente superate. Non le giuste polemiche e contraccuse ma i fatti contenuti in questo diario dimostreranno quanto false e fuorvianti siano le affermazioni del sindacato dei chimici.</p>

27/01/98	Ore 12 – Reparto CV23 – Fuoriservizio dell’analizzatore in continuo del termocombustore (manutenzione)
05/03/98	Ore 10 – Reparto CV23 – Fuori servizio del termocombustore (E79) blocco e ripristino alle ore 18. Utilizzato nel frattempo il forno del CS28.
13/03/1998	Aula Bunker di Mestre – Prima udienza del Processo Petrolchimico per strage e disastro ambientale. Gli imputati sono il gotha della chimica italiana accusati di essere responsabili della morte di 119 lavoratori e della malattia di altri 377. L’aula è gremita all’inverosimile, presenti anche i rappresentanti di molte associazioni ambientaliste e dei centri sociali.
13/03/1998	<p>Processo Petrolchimico – durante lo svolgimento del processo emergeranno documenti e notizie estremamente importanti che smentiscono la versione del sindacato dei chimici che in sintesi dice: “ Questo processo riguarda il passato, il presente è un’altra cosa. Porto Marghera è oggi il posto d’eccellenza dell’industria chimica italiana” “ Oggi al petrolchimico si applicano le leggi nazionali e internazionali che tutelano ambiente e salute.”</p> <p>Emerge infatti che:</p> <p>tra i lavoratori che si sono costituito come parti lese e parti civili ci sono lavoratori che assunti negli anni ‘70 hanno lavorato solo sugli impianti nuovi del ciclo CVM/PVC e che hanno subito danni accertati da documentazione medica .</p> <p>Problematiche ambientali rilevate nella bozza di Rapporto (16/10/1988) della società America Appraisal incaricata di una valutazione degli impianti nel 1988 in vista della costituzione della Joint Venture Enimont</p> <p>“.... Relativamente alle emissioni in atmosfera si evidenziano per le alte concentrazioni di inquinanti gli impianti CV6, CV22, CV23, CV24,)</p> <p>Il rapporto affronta anche altre problematiche ambientali alle quali però i responsabili degli impianti forniscono documentazione “insufficiente”, non vengono fornite analisi relative alle acque clorurate inviate all’impianto CS30 per stripping e alle acque di processo inviate al depuratore biologico; vengono rilevati problemi anche nella gestione dei “ i rifiuti solidi vengono inviati in parte a discarica non caratterizzata, in parte all’inceneritore Monteco, in parte vengono stoccati provvisoriamente all’interno dello stabilimento..... si raccomanda un’indagine più approfondita sui terreni interni agli stabilimenti Enichem e Montedison utilizzati in passato per lo smaltimento dei rifiuti, onde accertare eventuali pericoli di contaminazione delle falde sottostanti..... (il documento America Appraisal è stato sequestrato dalla GdF nel corso delle indagini che hanno portato al maxiprocesso Petrolchimico di Porto Marghera)</p> <p>Fino all’agosto 1995 non fu presentato alcun progetto di bonifica delle aree interne dello stabilimento, e appunto nell’agosto del 1995 Enichem si limitò a denunciare alle autorità competenti l’esistenza delle sole aree n.31 e n.32 come siti contaminati da rifiuti tossico nocivi omettendo ancora una volta di segnalare l’esistenza di tutti gli altri luoghi utilizzati come discariche in passato e accettando che le aree contaminate continuassero a inquinare il terreno e le falde acquifere sottostanti..... (pag 66 Cronache dalla chimica di Paolo Rabitti)</p> <p>Inquinamento della laguna</p> <p>Alla luce degli accertamenti e studi effettuati alla fine del 1996 sia dall’Autorità Giudiziaria che da diverse Autorità Amministrative (Istituto Superiore di Sanità, Comune di Venezia, Magistrato alle Acque di Venezia) hanno tutti confermato il grave inquinamento causato nella zona industriale della laguna di Venezia, inquinamento che accenna a diminuire man mano che ci si allontana dalla “fascia”</p>

	<p>industriale lagunare. Tale discorso vale anche per l'inquinamento determinato dalla lavorazione e dalla trattazione (in qualsiasi maniera) del cloro. Negli elaborati tecnici si riportano dei grafici estremamente significativi che costituiscono una sorta di "DNA" o impronta genetica del cloro. Si parla di "<i>contaminazione della zona industriale dovuta, come risulta dalla caratteristica impronta del cloro che accompagna tutti i sedimenti analizzati in tale zona e dalle verifiche dirette effettuate recentemente sugli scarichi del petrolchimico, all'immissione non controllata di reflui contenenti PCDD(Diossine) e PCDF (Furani) provenienti dagli impianti di produzione del cloruro di vinile e dei composti organici clorurati</i>"</p> <p>Questi scarichi hanno avuto carattere continuativo fino al 1978 anno nel quale è stato avviato impianto di abbattimento dei composti clorurati organici volatili, che però era inefficace per le emissioni di PCDD e PCDF, che solo nel 1995 l'Enichem ha provveduto a limitare mediante installazione di impianti di filtrazione dei reflui a seguito di un intervento della magistratura penale.</p> <p>La contaminazione industriale da PCDD e PCDF si è trasmessa dagli scarichi ai sedimenti e dai sedimenti agli organismi viventi (molluschi e pesci) con gravi contaminazioni della catena alimentare; infatti è da ricordare che molluschi e pesci vengono tutt'ora abusivamente pescati e commercializzati.</p> <p>Sicurezza nei luoghi di lavoro – Monitoraggio e rilevazione del CVM nei reparti di produzione. Su questo argomento è interessante leggere quanto descritto da Paolo Rabitti nel Libro "Cronache dalla chimica" da pag 98 a pag 103 in reazione alle verifiche effettuate su incarico del gip Casson a giugno e luglio del 1996 negli impianti CV 22/23 e CV24/25 l'impianto automatico di rilevazione risulta starato e modificato e non è in grado di rilevare la reale concentrazione del CVM in aria nei vari punti di rilevamento solo dopo queste verifiche della magistratura viene installato nuovo sistema di rilevazione del CVM nei luoghi di lavoro.</p> <p>E' questa l'eccellenza e la chimica compatibile certificata dal sindacato dei chimici?</p>
20/05/98	<p>Al Processo Petrolchimico le aziende offrono 60 miliardi di lire come risarcimento per i lavoratori morti ed ammalati. Nel frattempo in questi giorni ci sono manifestazioni dei lavoratori del petrolchimico in difesa dei loro posti di lavoro e per il 6 e 7 giugno un referendum autogestito con 60 gazebo/urne in città contro le produzioni cancerogene organizzato da ambientalisti e centri sociali; al referendum parteciperanno 20.000 cittadini .</p>
26/06/98	<p>Ore 4 e 48 – Reparto CV 24 – Fuga di CVM per rottura della guardia idraulica a protezione di una autoclave nella fase di scarico e lavaggio.</p> <p>E' uno dei tanti incidenti dei quali l'azienda tenta di non comunicare, ma dei quali veniamo a sapere e che denunciemo con esposto alla Magistratura. Mazzolin e Mara come Medicina Democratica consegnano a Casson esposto durante seduta del processo all'aula Bunker.</p>
28/06/98	<p>Ore 0 .50 – Reparto CV 22 – Blocco dei reattori di ossiclorurazione , scarico di Mix di reazione dalla candela fredda dopo lo sfondamento della guardia idraulica.</p>
02/07/98	<p>Reparto CV22/23 – Mille metri cubi di acido cloridrico e azoto escono da un camino dell'EVC in seguito ad un guasto all'impianto CV22/23. Di questo incidente nelle comunicazioni ufficiali non si trova notizia ,che però si acquisisce dalle pagine dei giornali (riepilogo incidenti Gazzettino 10/3/2001 pag II)</p>
03/08/98	<p>Ore 20 e 26 – Reparto CV24 – Fuga di CVM per rottura della guardia idraulica di protezione di una autoclave nella fase di scarico e lavaggio.</p>

15/08/98	Ore 4 e 24 – Reparto CV24 - Fuga di CVM per rottura della guardia idraulica di protezione di una autoclave nella fase di scarico e lavaggio.
20/08/98	Ore 4 e 30 – Reparto CV22 - Si blocca il termocombustore B502 (E79) per 10 ore e per 10 ore si hanno sfiati in atmosfera . Cosa e quanto non viene indicato (CVM? DCE? ...?) .
09/09/98	Ore 16 e 35 – Reparto CV22 – Apertura di una valvola di sicurezza a protezione di una colonna di distillazione con mancato intervento immediato del termocombustore. Dai giornali emerge che è fuoriuscito CVM e viene dichiarato l'errore umano.
22/09/98	EVC rinuncia al progetto di raddoppio della produzione di PVC e CVM e lancia la proposta di un Bilanciamento delle produzioni; si vuole portare la produzione di CVM a 280.000 tonn/anno e PVC a 260.000 tonn/anno da fare all'interno di un progetto di miglioramenti di sicurezza e impatto ambientale.
13/10/98	Ore 14 e 5 - Reparto CV24 – Spanto di acqua contaminata da CVM (50 litri). Durata dello spandimento circa due minuti.
17/10/98	Ore 14 e 20 – Reparto CV23 – Fuori servizio del termocombustore (E79), blocco e ripristino alle ore 15 e 30. Rilascio Dicloroetano e ossido di carbonio.
21/10/98	I Ministri Lavori Pubblici e Ambiente firmano Accordo sulla Chimica – 1.575 miliardi di lire solo a Porto Marghera
05/11/98	Ore 12 e 55 – Reparto CV23 - Fuori servizio del termocombustore (E79), blocco e ripristino alle ore 20 e 30. Emissione dichiarata di 65 kg di Composti Organici Volatili (di cui 3,6 di CVM)
31/12/98	Ore 16 e 40 – Reparto CV24 - Scatta l'allarme interno per una fuga di CVM di “modestissima concentrazione” a detta dell'azienda, l'allarme rientra alle ore 17 e 12. Le Autorità esterne vengono avvertite con un'ora e un quarto di ritardo e sui giornali è polemica aperta.
08/01/99	Ore 13 e 57 – Reparto CV24 – Nuova fuga di CVM. Questa volta cede una guarnizione di un'autoclave, l'allarme interno rientra alle 14 e 02. La Protezione Civile viene avvertita alle 14 e 15.
14/01/99	Ore 8 – Reparto CV23 - Manutenzione del combustore . Durata delle operazioni dichiarate 4 ore. Gli sfiati dell'unico reattore in marcia sono stati deviati allo sfiato di emergenza E13.
19/01/99	Reparto CV23 – Fuoriuscita acido cloridrico a seguito fermata per cause elettriche del compressore P113/S. Durata evento 10 minuti.
25/01/99	Ore 7 e 15 – Reparto CV24 – Fuga di CVM . La fuga è stata causata dalla foratura della candela di raffreddamento di un'autoclave. Le informazioni date dall'azienda non sembrano convincere Provincia e sindacati. Non ci sono dati sulla quantità di CVM fuoriuscita. Successivamente da valutazioni postume sembra siano usciti 10 kg del Cancerogeno.
09/02/99	Ore 21 – Reparto CS23 – Un'infiltrazione d'acqua attraverso una guaina ha mandato in tilt un trasformatore e l'intera stazione n°4 con principio d'incendio presso l'impianto CS. Il fatto ha provocato un black out su tutto il Petrolchimico nuovo e molti impianti sono andati in fuori servizio (TDI, CS, CV, CR) ; Notevoli quantità di prodotti che erano in lavorazione sono andati a finire in fiaccola. Quali

	<p>e quanti prodotti sono stati rilasciati in atmosfera? Gli impianti sono stati fermi 24 ore. Le fiaccole hanno bruciato molte tonnellate di prodotti e la Provincia si ritiene insoddisfatta delle notizie fornite dall'azienda e chiede chiarimenti.</p>
12/02/98	Viene pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sull'Accordo della Chimica del 21/10/1998
20/02/99	Vigili Provinciali e Corpo Forestale dello Stato denunciano Enichem per depositi di rifiuti non autorizzati all'interno del Petrolchimico. Nelle vicinanze dell'ex impianto CV 15 erano state scavate buche e vi era stato versato dentro rifiuti non meglio precisati senza alcuna autorizzazione.
24/02/99	Ore 12 – Reparto CV24 – Piccola fuga di CVM da una tasca termometrica sul reattore n°13 (nuovo) segnalata dallo spettrometro di massa. Modifica meccanica sulla tasca anche sul reattore n.12.
24/04/99	Ore 17 e 03 – Reparto CV24 –Fuga di CVM dalla polimerizzazione vicina al reattore n°5. Quantità stimata 100 gr di CVM. Causa della fuga : mancata tenuta della valvola a sfera tra autoclave e sistema del telescopio di lavaggio. L'azienda comunica che si è trattato di una modesta quantità senza conseguenze per i lavoratori. Forse è vero ma gli incidenti in questo reparto continuano con una frequenza molto sospetta.
14/05/99	Ore 8 – Reparto CV22 – (manutenzione) Fuori servizio dell'analizzatore automatico di ossigeno. Durante il periodo di manutenzione si effettueranno analisi in discontinuo con frequenza settimanale.
24/05/99	Ore 8 – Reparto CV23 – Deviazione degli sfiati al camino E13 per procedere alla manutenzione sul termocombustore relativo al camino E79. Durata delle operazioni circa 24 ore, l'impianto è a carico ridotto per minimizzare le emissioni.
08/06/99	Ore 20 e 20 – Reparto CV22 – Apertura valvola di sicurezza sul filtro a carboni attivi D505 purificazione finale CVM. In candela (E10) circa 900 Kg di CVM. Causa allarme di livello in colonna C504 ignorato dagli operatori. (Questa è la versione aziendale dell'incidente in parte taciuto che diventerà di dominio pubblico solo in data 12/06/99)
11/06/99	Ore 9 – Reparto CV23 – – Deviazione degli sfiati al camino E13 per procedere alla manutenzione sul termocombustore relativo al camino E79. Durata delle operazioni circa 5 ore, l'impianto è a carico ridotto per minimizzare le emissioni.
12/06/99	<p>Gli stessi giornali che avevano dato spazio alle affermazioni del Direttore Raimondi il giorno prima rivelano che l'8/6/99 alle ore 20 e 20 al CV22 è fuoriuscita senza che nessuno allertasse nessuno una tonnellata di CVM puro dal camino spento.</p> <p>La sputtanata è evidente e non ha bisogno di commenti !!!!</p> <p>Ma successivamente la polemica che si sviluppa fa emergere che oltre alla tonnellata emessa in atmosfera (qualcuno la considera innocua: sindacalisti vari, e industriali) nel forno inceneritore di reparto sono andate a finire altre tre tonnellate che nessuno aveva dichiarato. Parte inoltre la solita indagine della Magistratura che porterà poi ad un rinvio a giudizio i responsabili di EVC.</p>
23/06/99	Il Ministro dell'Ambiente Ronchi firma il decreto che obbliga EVC società proprietaria degli impianti di produzione del ciclo PVC/CVM a chiudere entro il 30 agosto e predisporre tutti i lavori per mettersi a norma, e che garantiscano la sicurezza di lavoratori e cittadini.

01/07/99	Manifestazione dei Lavoratori Chimici – EVC chiede scusa alla popolazione per i disagi causati dall'incidente dell'8 luglio e promette interventi per migliorare ambiente e sicurezza.
16/07/99	Reparto CV23 – ore 8 manutenzione- Deviazione degli sfiati dei due reattori di ossiclorurazione al camino E13 a causa del fermo impianti (Ordinanza Ministero Ambiente) e quindi del termocombustore relativo al camino E79. Durata delle operazioni circa 48 ore.
28/07/99	Reparto CV23 – ore 12 e 30 manutenzione- Deviazione degli sfiati al camino E13 per procedere alla manutenzione del termocombustore relativo al camino E79. Durata delle operazioni circa 4 ore , l'impianto è a carico ridotto per minimizzare le emissioni.
30/07/99	Reparto CV25 – ore 11 e 48 incidente – Emissione fuori dai limiti (max74ppm = 190gr/metro cubo) durante prove di by-pass automatico dello slurry da strappare. Causa montaggio non corretto di due valvole a tre vie che hanno messo in collegamento i due serbatoi di slurry strappato e da strappare.
12/08/99	Reparto CV22 – ore 9 e 45 Incidente- Fuga di DCE (dicloroetano) da una tasca termometrica dei cracking B401E durante le fasi di riavvio. L'azienda stima la fuga di DCE in circa 150 Kg, e la causa viene imputata alla cattiva realizzazione meccanica della tasca termometrica che si è rotta.
26/08/99	Reparto CV25 – ore 18 incidente – Emissioni fuori dai limiti circa 9Kg di CVM dalla sezione di essiccazione. Causa foratura dello scambiatore torbida da strappare e torbida già strappata.
01/09/99	Reparto CV23 – ore 12 e 30 manutenzione- Deviazione degli sfiati al camino E13 per procedere alla manutenzione del termocombustore relativo al camino E79. Durata delle operazioni circa 4 ore , l'impianto è a carico ridotto per minimizzare le emissioni.
10/09/99	Reparto CV22 – ore 13 e 34 manutenzione- Fuori servizio dell'analizzatore CO (ossidi di carbonio) del camino E05. L'analizzatore è rimasto fuoriservizio fino al 17/09/99.
13/09/99	Reparto CV23 – ore 12 e 30 manutenzione- Deviazione degli sfiati al camino E13 per procedere alla manutenzione del termocombustore relativo al camino E79. Durata delle operazioni circa 4 ore , l'impianto è a carico ridotto per minimizzare le emissioni.
17/09/99	Reparto CV23 – ore 11 manutenzione – Manutenzione straordinaria dell'analizzatore sui fumi di combustione. Durata prevista del fuori servizio una settimana.
24/09/99	Reparto CV23 – ore 8 manutenzione – Pulizia e sostituzione del rompifiamma del termocombustore per circa 12 ore. Per minimizzare le emissioni, l'impianto marcerà a carico ridotto .
25/10/99	Reparto CV 23 – ore 13 e 30 Manutenzione- Pulizia e sostituzione del rompifiamma del termocombustore per circa 4 ore. Per minimizzare le emissioni, l'impianto marcerà a carico ridotto .
27/10/99	Reparto CV 25 – ore 8 e 52 Incidente - Emissioni fuori dai limiti – circa 12,5 Kg di CVM della sezione di essiccazione (E25) Causa del mal funzionamento: manovra non corretta di chiusura di una valvola che ha permesso l'invio di slurry non strappato all'essicatore.
31/10/99	Reparto CV23 – Incidente ore 22- Mancanza energia elettrica di stabilimento. Entrata in blocco del termocombustore e delle emissioni ad esso collegate. Riavvio

	alle ore 2.
23/11/99	Reparto CV22 – ore 17 e 10 manutenzione- Fuori servizio dell’analizzatore CO (ossidi di carbonio) del camino E05. L’analizzatore è rimasto fuoriservizio fino al 30/11/99.
15/12/1999	Conferenza Stampa in aula bunker di Mestre dell’associazione Gabriele Bortolozzo e Medicina Democratica; durante un’udienza del Processo Petrolchimico; viene fatto una specie di bilancio su quanto successo in questi ultimi due anni di iter giudiziario: sono morti da quando il processo è iniziato altri 27 lavoratori e gli impianti dell’EVC continuano ad essere pericolosi sia per i lavoratori che per la popolazione circostante, come dimostrano i continui fuoriservizi e la fuga di 3 tonnellate di CVM del giugno scorso, e come dimostrano le perizie tecniche presentate nel corso del processo. Si lancia una proposta difficile ma necessaria: “L’unica soluzione praticabile è quella di studiare un progetto di riconversione e di uscire al più presto dalla produzione di cancerogeni, cioè dalla filiera del cloro: dicloroetano, cloruro di vinile monomero, policloruro di vinile e quant’altro.” È ora di dire basta e guardare al futuro con scelte simili a quella del governo svedese che ha deciso di bandire i materiali plastici al PVC dando alle industrie sette anni di tempo per effettuare la riconversione degli impianti. Alla conferenza stampa erano presenti inoltre i consiglieri regionali Michele Boato e Paolo Cacciari, l’assessore provinciale Sabiucciu e il consigliere provinciale Mazzolin.
18/01/2000	Reparto CV23 – ore 15e45 manutenzione- Fuori servizio dell’analizzatore dell’ossigeno in continuo del termocombustore (E79)
19/01/2000	Reparto CV23 – ore 21 e 28 Manutenzione- Deviazione degli sfiati al camino E13 per blocco della colonna lavaggio fumi del termocombustore(E79). Deviazione fino alle 5. L’impianto al minimo tecnico. Dopo gli sfiati inviati al CS28. Sostituzione degli anelli, ripristinata il 24/01/2000 alle 12.
18/02/2000	Reparto CV23 – ore 10 Manutenzione – Sporcame della finestra di trasmissione raggi IR. Reinsediamento avvenuto il 24/02/2000.
27/02/2000	Reparto CV22 – ore 23 e 29 Incidente – Apertura valvola di sicurezza su colonna di assorbimento acido cloridrico dal CVM. Probabilmente errore di manovra su cambio serbatoio CVM da parte di Enichem. Verifica in corso. Quantità stimata di prodotto emesso dalla guardia idraulica, circa 8 kg di CVM e azoto.
22/07/2000	15 dirigenti di Enichem, EVC e Ambiente chiedono il patteggiamento per l’indagine del PM Ramacci che nel 1998 aveva sequestrato lo scarico SM15 per inquinamento delle acque della laguna (diossine, composti clorurati e metalli pesanti)
AGOSTO 2000	INCIDENTE TACIUTO in base alle nuove disposizioni del Prefetto. Presso reparto dell’EVC foratura di una colonna e fuoriuscita di DICLOROETANO (prodotto cancerogeno) non si conosce ne il giorno ne la quantità di prodotto disperso!
04/09/2000	INCIDENTE TACIUTO in base alle nuove disposizioni del Prefetto. Presso reparto dell’EVC viene tagliato un tubo che contiene ancora prodotti tossici, viene fatto evacuare tutto il personale dell’impianto e delle imprese. Non si conoscono altri particolari.
11/09/2000	Viene presentata Relazione sulle “caratteristiche degli scarichi idrici dell’area di Porto Marghera. Acque” realizzata dalla Sezione antinquinamento del Magistrato alle Acque diretto dal dott. Giorgio Ferrari. In sintesi ci sono 19 scarichi sempre

	<p>attivi e altri 100 che entrano in funzione solo per situazioni particolari ed eccezionali. Si riversano ogni anno un miliardo e settecento milioni di metri cubi di reflui, la maggior parte di essi sono acque di raffreddamento. Gli scarichi vengono depurati ma nonostante questo una notevole quantità di inquinanti entra nel sistema lagunare, si calcola un totale di 32000 tonnellate di prodotti vari.</p> <p>Riportiamo di seguito un elenco di prodotti e relative tonnellate anno: Azoto 450 ton; Fosforo 14 ton; Floruri 328 ton; Solfati 23.869 ton; Ferro 54 ton; Zinco 12 ton; Nichel 1 ton; Cloro 19 ton; Cadmio 63kg; Arsenico 131kg; Cromo 258kg; Mercurio 8kg; Piombo 313kg; Rame 394kg; Solidi Sospesi 1160 ton; Sostanze oleose totali 73 ton; Composti Organici totali 4 ton.</p> <p>Relazione 1999 visionabile nel sito www.magisacque.it</p>
19/09/2000	<p>Tavola Rotonda – conferenza Stampa nella sala Comunale di Mestre su: Petrolchimico e Montefibre di P.Marghera – Impianti obsoleti, mancanza di manutenzioni, inquinamenti ambientali, esposizioni lavorative ai cancerogeni: le responsabilità aziendali per la malattia e la morte operaia.</p> <p>Intervengono: Luigi Mara Medicina Democratica; Gianfranco Bettin Prosindaco di Mestre; Luigi Scatturin avvocato di parte civile; Gianni Sgnaolin sindacato Allca-Cub; Franco Rigosi e Luciano Mazzolin Associazione G.Bortolozzo; Paolo Cacciari Rifondazione Comunista.</p>
26/09/2000	<p>Chiuse le indagini del PM Casson sulla fuga di 3 tonnellate di CVM dall’impianto CV22/23 dell’ 8 giugno 1999, con la richiesta di rinvio a giudizio di 7 tra dirigenti e tecnici. Gli indagati oltre ad aver denunciato in ritardo l’incidente, hanno tentato di sottovalutare l’evento e hanno occultato e distrutto documentazione tecnica delle rilevazioni della fuga. Durante le udienze del processo emerge che la diossina emessa durante questo evento(ma anche in quello del 1998) venne rilevata in un’area vastissima che va da Valle Figheri, Dogaletto e Giardini della Biennale a Venezia.</p>
28/09/2000	<p>Reparto CV23 – ore 8 manutenzione – Fuori servizio dell’analizzatore del tenore di ossigeno dei fumi all’uscita del termocombustore E79. Probabile reinserimento entro una settimana. In funzione comunque lo stesso strumento in camera di combustione, mentre sui fumi si analizza in discontinuo con un’analisi ogni 3 giorni. Ripristinato il 4/10/2000 alle ore 16.</p>
08/11/2000	<p>Reparto CV23 -. Ore 18 e 34 Manutenzione. Manutenzione straordinaria dell’analizzatore del CO e dell’HCL. L’analizzatore dell’ossigeno continua regolarmente. Reinserito alle ore 10 del 10/11/2000.</p>
22/12/2000	<p>Reparto CV23 – ore 14 Manutenzione. Fuori servizio dell’analizzatore del tenore di CO nei fumi del termocombustore E79. Ripristinato il 27/12/2000 alle ore 12.</p>
09/03/2001	<p>Reparto CV23 – ore 9 e 45 Incidente – Foratura di una tubazione della rete degli sfiati acidi in zona 800 con fuoriuscita di gas acidi per acido cloridrico. Quantità stimata 37 kg di HCl.</p> <p>Nota: cedimento elemento strutturale, rottura guarnizioni, avaria pompe, precaria manutenzione</p>
09/03/2001	<p>Reparto CV22 – ore 9 e 45 Incidente – Foratura tubazione rete di raccolta sfiati acidi per acido cloridrico con fuoriuscita in atmosfera. Rottura nei pressi dell’assorbitore D805. Stimata una fuoriuscita di circa 40 kg di acido cloridrico e azoto.</p>

	<p>Qui finisce comunicazione aziendale, quello che sembra un insignificante incidente nel territorio fa nascere il caos senza che vengano suonate sirene o che vengano dati segnali di preallarme.</p> <p>Qualche dipendente del reparto avverte via telefono la scuola dove c'è il figlio e inizia il tam tam caotico e incontrollato. In alcune situazioni è il vero e proprio panico.</p> <p>I giorni successivi vengono riempite pagine intere di giornali, la polemica è totale ancora una volta è evidente che il sistema di allarme e comunicazione è del tutto inadeguato.</p> <p>Viene aperta un'indagine dalla magistratura e il giudice Casson affida a dei periti del tribunale le verifiche impiantistiche. Ci sarà poi il rinvio a giudizio di 5 responsabili EVC.</p>
11/03/2001	Reparto CV22 – ore 11 Manutenzione- Fuoriservizio dell'analizzatore del CO sul forno B401/E. Il ripristino è avvenuto il 23/03/2001.
05/05/2001	Danni anche fuori dalle fabbriche – Dall'Aula Bunker di Mestre il giudice Casson afferma che anche le popolazione che risiedono intorno alle fabbriche potrebbero essere soggette al rischio CVM. Questo allarme e l'indagine partita a Mantova sulle morti da tumore causate dalla diossina dell'inceneritore industriale, dovrebbero dare un'accelerata all'indagine epidemiologica che stenta a partire e richiesta ormai da anni da : Medicina Democratica, Associazione Bortolozzo, diversi comitati locali e da Rifondazione Comunista.
10/05/2001	Processo Petrolchimico – Da indagine del Corpo Forestale dello Stato in 8 pozzi a Malcontenta, Marghera, Mira, Campagna Lupia emerge uno stato di grave inquinamento per sostanze cancerogene tra cui CVM, Dicloroetano, e altri prodotti tossici.
11/05/2001	Reparto CV23 – ore 10 e 05 Incidente – Repentina variazione sul collettore di raccolta sfiati e deviazione dei gas automatica all'E13 che ha scaricato in atmosfera per circa 20 minuti. Stimata fuoriuscita di circa 45 kg di DCE Note: Anomalie di processo con intervento automatico dei dispositivi di sicurezza (intasamento filtri, colonne, ecc)
25/05/2001	Reparto CV23 –ore 14 e 30 Incidente – Blocco improvviso del termocombustore, i vent gas sono stati deviati all'E13 mentre gli off gas al combustore del CS28. Il ripristino è avvenuto dopo circa due ore. L'azienda stima una fuoriuscita in atmosfera di 460 kg di DCE Note: Anomalie di processo con intervento automatico dei dispositivi di sicurezza (intasamento filtri, colonne, ecc)
30/05/2001	Concluso Processo sull'inquinamento della laguna tramite lo scarico SM15 (gip Ramacci Luglio 1997) con il patteggiamento di 15 dirigenti e tecnici con multe di 6milioni e mezzo a testa. Tra i condannati Gaiba Responsabile dell'impianto CV22/23, Mariotti direttore dell'EVC di P.Marghera e Petulla Responsabile Ambiente EVC.
05/06/2001	Reparto CV23 – ore 15 e 10 Incidente – Blocco improvviso del termocombustore, i vent gas sono stati deviati all'E13 mentre gli off gas al combustore del CS28. Il ripristino è avvenuto alle 16e37. Il 18/6 arrivano ulteriori informazioni; il blocco è stato causato dalla sostituzione di una valvola addetta alla regolazione del metano al termocombustore che aveva precedentemente dimostrato un problema di controllo. Nota: cedimento elemento strutturale, rottura guarnizioni, avaria pompe, precaria manutenzione

06/06/2001	<p>Reparto CV23 – ore 13 Incidente – Blocco del termocombustore a causa di un disservizio del regolatore di livello di minima della colonna di lavaggio dei fumi in uscita al camino E79. Probabile causa del problema la presenza di sali sull'apparecchio che ha causato il blocco. Il blocco è durato fino alle 15 circa, la quantità stimata di DCE all'atmosfera è stimata in 28Kg</p> <p>Nota: cedimento elemento strutturale, rottura guarnizioni, avaria pompe, precaria manutenzione</p>
14/06/2001	<p>Interpellanza di Rifondazione Comunista in Provincia, Comune di Venezia e Regione su: Emissioni di prodotti cancerogeni dai camini E13 di EVC e avvio dell'indagine epidemiologica sugli effetti delle ricadute di sostanze emesse dalla zona industriale di P.Marghera.</p> <p>Partendo da alcuni dati tecnici illustrati da EVC nella sua richiesta di potenziamento degli impianti presentata alla commissione VIA Regionale, emerge quando si blocca il termocombustore degli impianti EVC una parte di fumi escono senza alcun trattamento dal camino E13 con un flusso che varia da 70 a 220 kg ora di clorurati; ora prendendo questi dati ed applicandoli al solo episodio di fuoriservizio del 19/1/2000 in cui il termocombustore è stato bloccato per 110 ore emergerebbe che siano stati emesse dalle 7 alle 21 tonnellate di clorurati che contengono in prevalenza DCE prodotto cancerogeno.</p> <p>Visto che i casi di disservizio di questo termocombustore si susseguono con una certa frequenza nell'interpellanza si chiede l'introduzione di modifiche tecniche per far sì che le emissioni di cancerogeni finiscano.</p> <p>Si ricorda che per il disservizio dell'8/7/99 in cui uscirono 3 tonnellate di Cvm ci fu un'indagine ed un rinvio a giudizio.</p>
25/06/2001	<p>Intervista sul Gazzettino a Corrado Clini attuale direttore generale del Ministero dell'Ambiente e responsabile di Medicina del lavoro a P.Marghera a cavallo degli anni 70 e 80.</p> <p>Titolo: "Procura, Uls e autorità hanno ignorato le denunce di rischio cancro nelle fabbriche"</p> <p>Riportiamo solo alcuni stralci:</p> <p>"..... avevamo segnalato a ripetizione, dal 1978 al 1982 e negli anni seguenti tutti i rischi di un'epidemia diffusa nella zona industriale da sostanze chimiche..... alla Procura, all'Uls, a tutte le autorità che avevano competenza..... non hanno fatto niente di pratico. Dico di più, nonostante in tanti sapessero non è cambiato niente. Ma il pericolo è vivo ancora adesso, non solo a P.Marghera ma in tutto il paese.</p> <p>.....nella zona industriale veneziana c'erano 8 delle 18 sostanze sicuramente cancerogene conosciute al mondo."</p>
28/07/2001	<p>Reparto CV 22 – ore 10 e 49 Incidente – Durante le operazioni di manutenzione programmata dell'impianto si è verificato uno sfondamento della guardia idraulica P705/A. Durata dell'evento di due minuti con emissione dal camino E10 di azoto, con HCl acido cloridrico e tracce di CVM.</p> <p>Inviata il 30/7 relazione sull'evento in cui vengono stimate le emissioni di 1,3Kg di CVM e 0,5 Kg di HCl</p>
20/09/2001	<p>Tribunale di Venezia – Udienza per il processo preliminare per la fuga di 3 tonnellate di CVM avvenuta l'8 ottobre 1999 dagli impianti EVC di Porto Marghera – Il giudice Carla Maria Majolino ha accolto la costituzione di parte civile di Comune, Provincia, Regione, Ministero dell'Ambiente e Medicina</p>

	<p>Democratica . La prossima udienza è fissata per il 18 gennaio 2002.</p>
25/09/2001	<p>Reparto CV23 – ore 21 e 20 Incidente – Blocco per cause in via di accertamento del termocombustore. Riduzione di carico con fermata di due forni e due reattori. Ventgas all'E13 e offgas al CS28. Riavvio alle 23 e 20 con rinvio dei ventgas al termocombustore.</p>
11/10/2001	<p>Aula Bunker di Mestre – Processo petrolchimico – Replica del PM Casson alle tesi dei difensori degli imputati. “Questo è un disastro dell’era moderna, di fronte al quale è difficile fare indagini, ma non mancano certo le norme che lo sanzionano. L’accusa di disastro si fonda sul numero dei morti che continua a crescere, sul pericolo per l’incolumità causato anche alla popolazione, sui danni provocati all’ambiente al punto tale da avvelenare la catena alimentare in particolare tramite le vongole.</p>
12/10/2001	<p>Reparto CV 23 – ore 9 Manutenzione – Fuori servizio dell’analizzatore di ossigeno sul camino E79. Ripristino in data 15/10.</p>
17/10/2001	<p>Presentato dal Comune di Venezia il SIS Sistema Informativo ambientale Suolo. Uno studio dettagliato delle concentrazioni degli inquinanti nel suolo e sottosuolo della penisola chimica di Porto Marghera. Risultati: 1100 ettari di terreno inquinato (50%del totale) e 270 ettari di canali industriali. Sono state effettuate 1149 perforazioni (carotaggi) 262 ettari hanno rilevato concentrazioni superiori ai limiti di legge. <u>Nella falda superficiale in alcune zone c’è una concentrazione di CVM che arriva 20.000 volte superiore ai limiti.</u> <u>In prima falda per i clorurati si arriva al superamento con concentrazioni superiori a 32000 volte.</u> Confermata la connessione tra falda superficiale e prima falda in pressione con travaso degli inquinanti in canale industriale ovest. Concentrazione di metalli pesanti nei suoli alla profondità di 2 – 5 metri in alcuni casi con superamenti di oltre 100 volte i limiti.</p>
02/11/2001	<p>Aula Bunker di Mestre ore 16- lettura sentenza del Processo Petrolchimico, entrano puntualissimi in aula i giudici Salvarani, Manduzio e Liguori, e con velocità paurosa (4 minuti) leggono sentenza di assoluzione totale nei confronti di tutti gli imputati, rigettando tutti i capi di imputazione, girano i tacchi ed escono in una sala attonita che non ha il tempo nemmeno di reagire prontamente tanta è la sorpresa ed il dolore. Ci vuole qualche minuto per rendersi veramente conto di quanto sta succedendo e per reagire in qualche modo. Le reazioni di sgomento, sdegno, condanna, rabbia prenderanno le pagine di tutti i giornali italiani per molti giorni. Riportiamo solo alcuni titoli di articoli: Libertà di uccidere; La vita vale meno dello sviluppo; Li hanno uccisi una seconda volta; Vergogna! Assassini!; Suicidio di massa! Marghera non sussiste.; Giustizia di classe; La vergogna del Petrolchimico;</p>
03/11/2001	<p>Sui giornali compare la notizia dell’accordo raggiunto qualche giorno prima della sentenza tra Stato e Montedison che si accordano per una sanatoria totale di 525miliardi contro qualsiasi rivalsa di danni sul passato. La sproporzione è</p>

	allucinante, durante la requisitoria finale l'Avvocatura di Stato aveva richiesto la cifra di 72.000 miliardi per i danni subiti. Nonostante sia evidente la sproporzione ed il ridicolo molti ritengono la cosa come una vittoria.
29/11/2001	In due giorni vengono raccolte 20.000 firme di cittadini per il Processo di Appello sul Petrolchimico
21/02 /2002	Durante l'udienza del processo per la fuga di CVM del 8 giugno 99 emerge che per un black out elettrico che ha provocato una fuoriuscita di clorurati dal camino E13 di EVC che ha durato 40 minuti.
18/03/2002	Reparto CV 22 - EVC - Ore 8 - Manutenzione - Fuori servizio dell'analizzatore dei CO sul forno B 401/E segnalato il 19/3/2002. Il ripristino è avvenuto il 20/3/2002 e comunicato il 21/3.
31/03/2002	Reparto CV 22 - EVC- Ore 8 - Manutenzione - Fuori servizio dell'analizzatore dei CO sul forno B 401/E segnalato il 2/4/2002. Il ripristino è avvenuto il 3/4/2002 alle ore 18.
30/04/2002	Reparto CV 23 - EVC- ore 15e30- Incidente - Fermata per foratura di serpentina caldaia recupero tecnico del termocombustore. Riduzione del carico con fermata di due forni e due reattori. Ventgass all'E13 e offgas al CS28. Riavviamento alle ore 4 del 3/5/2002 con rinvio del ventgas al termocombustore . Evc dichiara una fuoriuscita di circa 500 chili di clorurati (DCE e CVM) ma si sospetta che i quantitativi siano molto più alti.
22/06/2002	Inizio del Processo per la fuga di CVM dell'8 giugno 1999 dall'impianto CV22/23
15/07/2002	Reparto CV 23 - EVC spa - ore 9 - Manutenzione - Fuori servizio dell'analizzatore di ossigeno sul camino E79. Ripristinato in data 17/7/2002 alle 15:00.
31/07/2002	Reparto CV 23 - EVC spa - ore 15 e 30 - Manutenzione - Dopo aver completato le operazioni di bonifica del reparto CV22/23 per la manutenzione generale sono iniziate le operazioni di fermata del termocombustore. Gli sfiati residui sono stati convogliati al CS28.
11/08/2002	La Commissione VIA in riunione Plenaria boccia per incompatibilità ambientale il piano di EVC di Bilanciamento degli impianti di CVM e PVC di porto Marghera. La commissione VIA articola il suo parere negativo in 145 pagine che verranno sequestrate successivamente dal Giudice Casson per altre indagini che coinvolgono anche gli impianti EVC. Dal materiale sequestrato risulterebbero essere stati fatti aumenti di produzione non autorizzati (da 175.000 a 250.000 tonnellate) e anomalie impiantistiche realizzate prima di essere valutati dalla commissione VIA (<i>la Nuova Venezia 7 febbraio 2003</i>)
18/08/2002	Reparto CV 22 - EVC spa - ore 10 e 25 - Incidente - Blocco in fase di warmup del termocombustore che ha emesso in atmosfera i prodotti di combustione del solvente (kerosene) per lo più nerofumo. Il blocco è stato eliminato alle 14.30 con l'alimentazione degli off-gas. <i>Viene Classificato con codice relativo a: Errore umano, errata manovra, montaggio errato componenti in fase di manutenzione.</i>
07/09/2002	Reparto CV 22 - EVC spa - ore 11 - Manutenzione - Fuori servizio dell'analizzatore CO e HCl su camino E79. Ripristinato il 13/9/2002.
21/01/2003	Reparto CV 23 - EVC - ore 9 e 25 - Incidente - Un fuori servizio dalla rete elettrica di reparto ha comportato l'interruzione dell'alimentazione dei reagenti al reattore di ossiclorurazione, ed il blocco del termocombustore con deviazioni dell'aria di fluidizzazione (vent gas contenenti CVM e DCE) del reattore al

	camino E 13 fino al riavvio del medesimo. Gli off gas sono stati inviati all'inceneritore del CS28. Durata Evento 4 ore.
14/03/2003	Reparto CV 23 – EVC – ore 9 e 40 – Incidente – Blocco del termocombustore con scarico all'aria vent gas (camino E13) e off gas deviati all'inceneritore CS28. Marcia ripresa alle ore 13 . Off gas e vent gas riallineati all'inceneritore CS 28 dalle 15 e 30 . durata incidente 3 ore e 20.
03/04/2003	Reparto CV 23 – EVC – ore 2, 00 – Incidente – Un fuori servizio dalla rete elettrica di reparto ha comportato fuoriservizio non meglio specificato con riparazione entro il giorno 5aprile. Dunque 48 ore nelle quali si dichiara attuato piano di campionamento ed analisi fino a riparazione del danno. Quali sono stati i risultati delle analisi? C'è stata solita deviazione a camino dei Vent Gas e Off Gas?
10/04/2003	Reparto CV 23 – EVC – ore10 e 15 – Incidente – Blocco del termocombustore con scarico all'aria vent gas (camino E13) e off gas deviati all'inceneritore CS28. Marcia ripresa alle 12 e 30 e il riallineamento dei gas all'inceneritore CS 28 c'è stato alle 14 e 30.
25/05/2003	Il gruppo PRC della Provincia di Venezia presenta un documento con valutazioni negative ed emendamenti contro il progetto di Bilanciamento degli impianti EVC.
11/06/2003	Reparto CV 22/23 – EVC- Ore 23 e 05 – Incidente - Fermata del termocombustore per blocco fornitura energia elettrica; come al solito vent gas all'aria e off gas al CS 28. Durata fuoriservizio 5 ore.
20/09/2003	Reparto CV 22/23 – EVC - Ore 9 e 35 – Incidente – Guasto ad un elemento elettrico pneumatico di controllo; come al solito vent gas all'aria tramite E13 e off gas al CS 28. Durata fuoriservizio 6 ore.
24/09/2003	Reparto CV 22/23 – EVC - Ore 18 e 05 – Incidente – Fuoriservizio e blocco del termocombustore ; come al solito vent gas all'aria tramite E13 e off gas al CS 28. Durata fuoriservizio 2 ore.
28/09/2003	Reparto CV 22/23 – EVC - Ore 3 e 40 – Incidente - Black Out Nazionale – Fermata termocombustore – Secondo relazione tecnica presentata nessuna emissione anomala ???!!!!????? Durata evento 15 ore
23/10/2003	Processo all'EVC per la maxifuga di CVM al Cv22-23 dell'8 giugno 1999 – il legale di EVC tenta di scaricare tutte le responsabilità sull'errore umano di un lavoratore dell'impianto che non aveva capito un ordine e aveva sbagliato l'operazione – Solite e puerili scuse, si tenta come al solito di scaricare le colpe sui più deboli!
24/10/2003	Processo all'EVC per la maxifuga di CVM al Cv22-23 dell'8 giugno 1999 – Condanna a otto mesi di reclusione per i vertici di Evc Italia (4 dirigenti) per la fuga di circa tre tonnellate di cloruro di vinile monomero da un impianto del Petrolchimico del 8 giugno 1999. L'azienda è anche condannata ad un risarcimento dei danni per 457.500 euro
05/11/2003	Processo per la fuga del 9 marzo 2001 all'impianto CV22-23 – Il Giudice Manduzio ha accolto la richiesta del gip Casson di rinviare a giudizio di 5 dirigenti e tecnici e ha fissato la prima udienza del processo che inizierà il 17 febbraio 2004 – secondo l'accusa “nelle rispettive qualità e secondo i rispettivi ruoli i cinque, omettevano di collocare o far collocare apparecchi e segnali idonei e adeguati, destinati a prevenire disasti ed infortuni”
13/11/2003	Reparto CV 22/23 – EVC – Ore 14 e 32 – Incidente – Blocco termocombustore; come al solito vent gas all'aria tramite E13 e off gas al CS 28. Durata fuoriservizio 3 ore
20/01/2004	Aula Bunker di Mestre – Prima udienza del Processo di Appello Petrolchimico.

08/02/2004	Le nuove udienze del processo di appello al Petrolchimico riaccendono le polemiche: EVC dichiara: "...i nostri impianti sono sicuri e conformi alle direttive europee..... le nostre certezze si basano su dati scientifici certi e controllabili"(Diego Carmello direttore stabilimento EVC di P.Marghera sulla Nuova Venezia) <i>Manifestazioni lavoratori chimici in difesa degli impianti e delle Produzioni Ambientalisti mobilitati contro la chimica di morte.</i>
06/03/2004	Sui giornali viene pubblicata indagine del magistrato alle Acque di Venezia sull'inquinamento delle acque nei canali industriali di Porto Marghera. La penisola della chimica continua ad avvelenare la laguna. Oltre ai normali scarichi considerati "controllati" di CVM e altri inquinanti del ciclo del cloro vengono rilasciati dai suoli contaminati delle industrie chimiche sostanze che attraverso le falde arrivano in laguna.
06/04/2004	Manifestazioni e blocchi stradali dei lavoratori chimici in difesa del ciclo di produzione PVC-CVM e in appoggio del Progetto di Bilanciamento Produttivo.
24/05/2004	Audizione della Commissione Regionale VIA – Palazzo Linetti – Venezia Vengono presentate alla commissione le osservazioni contro il progetto di ampliamento dell'impianto EVC di produzione CVM/PVC ; tra gli altri presentano le osservazioni Luciano Mazzolin per il gruppo PRC della Provincia di Venezia e per Medicina Democratica e agenzia Coorlach; Beatrice Bortolozzo e Franco Rigosi per Associazione Gabriele Bortolozzo; intervengono inoltre anche rappresentanti Assemblea Permanente contro il Rischio Chimico.
20/07/2004	INEOS Vinyls Italia S.p.A. Reparto CV 25 Essiccamento e stoccaggio PVC - INEOS Vinyls- Ore 22.00 - Manutenzione - Fuori servizio per manutenzione dello spettrometro analisi CVM all'emissione Funzionalità ripristinata il 31/07/2004
05/08/2004	Reparto CV 23 - Produzione Dicloroetano - INEOS Vinyls – Ore 22.00 Incidente - Cedimento elemento strutturale, rottura guarnizioni, avaria pompe, precaria manutenzione."Rottura su linea di adduzione DCE dal Parco Serbatoi Sud di Polimeri Europa. Spanti 150 m3 di acqua contenenti circa 100 kg di DCE. Presenza di vapori di DCE nell'ambiente circostante rilevati dalle sonde. Nei giorni successivi dai giornali emerge la notizia di un'indagine della magistratura per accertare le cause dell'incidente.
13/08/2004	Articolo della Nuova Venezia titoli : “ Petrolchimico – Tre chilometri di tubi a rischio” Gli ispettori ASL all'EVC: “ per continuare a produrre sostituite le condutture”
06/10/2004	Continua il Processo EVC per la fuga del 9 Marzo 2001
15/10/2004	Reparto CV 23 Produzione Dicloroetano - INEOS Vinyls – Manutenzione Fuori servizio analizzatore CO e HCl di E79 Ripristinati con comunicazione del 15.03.2005
20/10/2004	Il Gip Casson ha aperto un'indagine nei confronti di 6 tra dirigenti e tecnici EVC per l'incidente del 5 agosto 2004 – da uno squarcio di oltre 3 metri aperto su una tubatura aerea sono fuoriusciti 15000 litri di acqua miscelati con 100kg di Dicloroetano(cancerogeno).
28/10/2004	Il Magistrato alle Acque ha presentato i dati rilevati dai depositi metri installati in punti strategici della laguna, questi strumenti hanno rilevato che nei giorni a cavallo della fuga di dicloroetano dalla tubazione che collega l'impianto CV22-23 al parco serbatoi avvenuta il 5 agosto 2004, sono ricadute diossine nel territorio

	che provengono inequivocabilmente dal ciclo del cloro che da origine alla produzione del CVM, del PVC, del fosgene e del TDI.
26/11/2004	Parte la raccolta di Firme per il Referendum – Per una Marghera senza rischio chimico
15/12/2004	Si chiude il Processo di appello Petrolchimico con la lettura della sentenza. La sentenza presenta alcuni punti positivi anche se non accoglie tutte le tesi accusatorie. Ci sono alcune condanne: 1 anno e 6 mesi di reclusione ciascuno a 5 dirigenti per la morte di un lavoratore Tullio Faggian non caduta in prescrizione; vengono condannati a pagare i danni ai parenti della vittima e a pagare le spese legali del processo; tutti gli altri capi di imputazione decadono solo per “intervenuta prescrizione”. In parte la sentenza del primo grado totalmente assolutoria viene rivista e modificata.
22/03/2005	Reparto CV 23 Produzione DCE INEOS Vinyls ore 11.30 Incidente Cedimento elemento strutturale, rottura guarnizioni, avaria pompe, precaria manutenzione. Spanto di 1-2 m3 di DCE
07/04/2005	Reparto CV 23 Produzione DCE INEOS Vinyls Manutenzione Fermata programmata CV22/23 fino al 28/04/2005
03/05/2005	Reparto CV 23 Produzione DCE INEOS Vinyls ore 9.45 Incidente Nessuna emissione anomala per azzeramento portata vent gas e contenimento off gas nei collettori
04/05/2005	I giornali Locali danno la notizia di un balck out elettrico che ha coinvolto tutto il petrolchimico che ha mandato in tilt tutti gli impianti di produzione del petrolchimico con l'accensione delle fiaccole che hanno bruciato sostanze tossiche – decine di telefonate di cittadini a protezione civile e vigili del fuoco preoccupati per l'evento - le fiaccole accese sono quelle degli impianti di EVC e del Cracking- i fumi di combustione sono stati spinti dai venti in direzione di Venezia e del Lido
04/05/2005	Reparto CV 23 Produzione DCE INEOS Vinyls ore 10.30 Incidente Nessuna emissione anomala per azzeramento portata vent gas e contenimento off gas nei collettori
07/07/2005	Reparto CV 23 Produzione DCE INEOS Vinyls Incidente Fuori servizio strumentazione, del DCS, mancanza di energia elettrica o vapore. Fuori servizio analizzatore CO e HCl all'E79
11/10/2005	La commissione Regionale VIA “approva” il Progetto di rifacimento dell'impianto CloroSoda. Ma il presidente della Regione Galan temporeggia e non firma la delibera motivando: “ La chimica continua a rappresentare una grave minaccia per ambiente e salute, bisogna darsi un orizzonte temporale entro il quale progettare quanto di meglio e nuovo può essere fatto in campo urbanistico, architettonico e Ambientale” . Intanto i lavoratori del Petrolchimico continuano la mobilitazione in difesa della chimica di Porto Marghera.
20/10/2005	Il Presidente della Regione firma la delibera per l'ammodernamento dell'impianto CloroSoda approvato in commissione VIA con 11 prescrizioni e 2 raccomandazioni. Ma la delibera stabilisce un termine il 31/12/2015 alla presenza della chimica del Cloro a Porto Marghera . I Lavoratori chimici continuano le loro mobilitazioni .
16/11/2005	Reparto CV 23 Produzione DCE INEOS Vinyls INEOS ore 19.10 Incidente Fuori servizio strumentazione, del DCS, mancanza di energia

	elettrica o vapore. Nessuna emissione anomala per azzeramento portata vent gas e contenimento off gas nei collettori. Termocombustore rimesso in marcia alle ore 20.30
23/12/2005	Le pressioni delle Lobbies chimiche a Roma e a livello locale ottengono il risultato di spostare al 2018-2020 la data per la presenza della chimica del cloro a Marghera. Il 27 dicembre viene firmata la delibera; ora l'autorizzazione finale passa al Ministero dell'Ambiente.
16/05/2006	Il Consiglio Comunale di Venezia Blocca il Referendum per la chimica e lo trasforma in sondaggio postale ai cittadini del Comune
20/05/2006	La Cassazione conferma le condanne ed il verdetto della Corte D'Appello sul processo Petrolchimico – 1 anno e 6 mesi a 5 dirigenti per la morte di un lavoratore e il pagamento dei danni ai familiari, tutte le altri morti di lavoratori sono cadute in prescrizione.
16/06/2006	Partono le schede per il Sondaggio Postale sulla chimica. Il quesito è il seguente: "Il ciclo del cloro a Porto Marghera è costituito da alcuni impianti industriali collegati tra loro, costruiti sulla gronda lagunare agli inizi degli anni '70. Tale ciclo, che ha alla base l'impianto CloroSoda è finalizzato alla produzione di TDI e PVC che prevedono come prodotti intermedi Cloro, CVM, Fosgene. Volete voi che continuino la produzione e la lavorazione del cloro, del CVM e Fosgene? SI NO
06/07/2006	Incidente all'Impianto CV24-25 Ineos ex EVC – Falla ad una guarnizione di un filtro con fuoriuscita dichiarata di circa 8kg di CVM
15/07/2006	Al sondaggio Postale sulla chimica hanno risposto circa 78mila cittadini e l'80% dei partecipanti si è schierata contro la continuazione del ciclo del Cloro.
24/08/2006	La Dow Chemical comunica agli enti locali l'intenzione di chiudere gli impianti di TDI di Porto Marghera
17/01/2007	Incidente all'impianto CV23 produzione dicloroetano – Blocco del termo combustore per blocco circolazione acqua di lavaggio dei fumi –per 54 minuti
30/01/2007	Avviate le procedure di Bonifica, chiusura e smontaggio degli Impianti TDI di Porto Marghera
05/02/2007	Impianto CV24 – Camini E24 ed E25 messa fuori servizio analizzatori CVM per manutenzione per 19 ore.
26/02/2007	Impianto CV24 – Camini E24 ed E25 messa fuori servizio analizzatori CVM per guasto
03/04/2007	Un'interrogazione del PRC in Comune di Venezia e in Regione risolve il caso dell'incidente del 6 luglio 2006 agli impianti CVM/PVC e si solleva il dubbio che non siano fuoriusciti pochi kg di CVM ma alcune tonnellate come sembra essere emerso dalle indagini che sono seguite all'evento .
29/06/2007	La Commissione VIA Nazionale autorizza senza peraltro averlo esaminato l'aumento della produzione di Dicloroetano dell'impianto DL1-2 da 100.000 a 150.000 tonnellate anno. La commissione comunica che il progetto non è soggetto a procedura di VIA
11/07/2007	Interrogazione in Regione di Bettin sulla fuga del 6 luglio 2006. Forse sono uscite 6 tonnellate di CVM e non pochi kg (170 – 200 kg) come dichiarato da Ineos Evc ... La più grande fuga di CVM al petrolchimico. Anche Rifondazione solleva il caso.
08/08/2007	Impianto CV23 –Produzione Dicloroetano – Blocco termo combustore per black out elettrico durata 6 ore – riallineamento off gas e vent gas dopo 6 ore – dichiarata dall'azienda emissioni di 50-60kg di Dicloroetano dal camino E13 (dati sicuramente sottostimati NdR)
11/12/2007	Le associazioni ambientaliste denunciano pressioni politiche sulla commissione

	VIA che deve valutare il progetto di Bilanciamento CVM-PVC
01/02/2008	Impianto CV23 – produzione Dicloroetano- Blocco termo combustore per blocco alta temperatura. Durata evento 2ore e mezzo- azienda dichiara emissione di 43 kg di Dicloroetano e 12 kg di CVM (dati sicuramente sottostimati NdR)
05/02/2008	Continua la telenovela infinita intorno alla chimica di porto Marghera: gli ambientalisti denunciano pressioni politiche sulla Commissione VIA che deve valutare il progetto di Bilanciamento PVC-CVM; i lavoratori chimici continuano la mobilitazione con manifestazioni e blocchi stradali; Ineos minaccia di abbandonare Marghera se non ottiene le autorizzazioni.
12/03/2008	In un'intervista alla Nuova Venezia il direttore generale del ministero all'Ambiente spiega i motivi per i quali Ineos non ha ottenuto ancora il parere positivo della commissione VIA ; i motivi sono: Piani di emergenza esterna non aggiornati; certificati di prevenzione incendi inesistenti; autoclavi vecchie di 38 anni che producono rifiuti tossici oltre i limiti previsti; carenze operative e di manutenzione che hanno determinato tra il 2004 e il 2008 otto incidenti alcuni con fughe di gas cancerogeni.
20/03/2008	Il Consiglio dei Ministri approva il Progetto CVM/PVC con alcune prescrizioni. Non sono serviti i molti dubbi tecnici esplicitati dai tecnici del Ministero dell'Ambiente e le opposizioni delle associazioni ambientaliste e delle popolazioni che si erano chiaramente espresse contro la chimica del cloro con il sondaggio postale. PRODI ha deluso ancora una volta la componente ambientalista che ha permesso la sua vittoria alle elezioni.
09/04/2008	Impianto CV24 – operaio durante manutenzione di una valvola viene colpito in faccia da schizzi di acido con effetto di leggera intossicazione pur avendo indossato la maschera.
30/07/2008	Ineos Vinyls approva il bilancio in perdita del 2007 – Annuncia di voler vendere gli impianti italiani e afferma che se entro due mesi non trova chi acquirenti chiuderà gli impianti.
27/09/2008	Compare l'imprenditore Fiorenzo Sartor che vorrebbe acquistare gli impianti CVM/PVC
02/01/2009	Dopo mesi di telenovela sulla vendita a Sartor degli impianti CVM/PVC il 31 dicembre 2008 si è firmato accordo Ineos e Sartor.
14/02/2009	Tutti felicissimi per l'acquisto della chimica del cloro di Sartor Berlusconi, Cacciari, Galan, Zoggia, Sindacati Tutti Esultano!!!!
31/03/2009	Firma definitiva Accordo Sartor Ineos
21/04/2009	Articoli sui giornali titolano: Già al fallimento la società di Sartor - Impianti chimici verso la chiusura – Vinyls pronta a portare libri in tribunale – Ennesimo colpo di scena nella tormentata cessione di Ineos.
29/05/2009	La Vinyls di Sartor in mano ai giudici Presentata in tribunale l'istanza di amministrazione straordinaria.
01/08/2009	I giornali danno notizia di una piccola perdita di CVM il 30 luglio all'impianto CV22-23 . Gli impianti sono in stand by da mesi “ gli impianti, purtroppo sono vecchi e la manutenzione non viene più eseguita con la frequenza di un tempo. Si tratta di impianti ad alto rischio”
14/08/2009	Incidente sul lavoro alla Vinyls di Marghera : vittima un dipendente di una ditta di subappalto – cortocircuito, operaio ustionato – le fiamme lo colpiscono a mani e viso, è grave – ricoverato a Padova
25/09/2009	I giornali riportano la notizia di un ricorso al TAR presentato dall'Associazione Gabriele Bortolozzo e dall'Ecoistituto Veneto contro l'aumento di Produzione degli impianti CVM/PVC
15/11/2009	Manifestazione dei chimici per minaccia di CIG alla Vinyls – alcuni operai si arrampicano per protesta sulle torri/camini del CV22 e CV24 – la protesta sulle

	torri dura 4 giorni.
14/01/2010	Telenovela Vinyls continua..... forse la società araba Ranko è interessata all'acquisto degli impianti CVM/PVC
18/03/2010	Interrogazione parlamentare del senatore Casson sulla vicenda Vinyls
13/05/2010	Gli arabi della Ranko mollano miseramente trattative Vinyls
04/06/2010	Nuovi controlli dell'ARPAV agli impianti Vinyls di P.Marghera, ispezionati depositi e impianti pericolosi fermi da un anno.
10/06/2010	Petrolchimico a giudizio – Processo per 3 dirigenti Polimeri Europa del 3 luglio 2007 – Principio d'incendio e nuvola tossica – Manifestazioni lavoratori Vinyls fino a piazza S.Marco – croci di legno in Piazza per la Morte dei posti di Lavoro
25/11/2010	Manifestazione dei chimici in CIG di Vinyls – alcuni operai si arrampicano per protesta sulle torri/camini del CV22 e CV24 – la protesta sulle torri dura tutta la giornata
13/12/2010	Manifestazione dei chimici in CIG di Vinyls – alcuni operai si arrampicano per protesta sulle torri/camini del CV22 e CV24 – la protesta sulle torri dura per molti giorni fino a dopo natale – I lavoratori oltre a voler garanzie sul pagamento della CIG chiedono garanzie perché la trattativa con la Holding svizzera Gita interessata all'acquisto degli impianti del ciclo del cloro vada a buon fine . Vogliono che gli impianti che loro considerano sicuri e compatibili dal punto di vista ambientale vengano rimessi in marcia e vogliono tornare a lavorarci .
19/01/2011	Al TAR del Veneto vengono discussi i due ricorsi delle associazioni Gabriele Bortolozzo e Ecoistituto Veneto contro i progetti di Bilanciamento degli impianti di produzione CVM e Pvc e dell'aumento di produzione dell'impianto DL1 e 2 per la produzione di Dicloroetano – la sentenza verrà emessa entro 60 giorni.